

# PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA STUDENTI CON BES

## FINALITÀ

Il Protocollo di Accoglienza è una guida dettagliata d'informazione riguardante l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali all'interno del nostro Istituto Comprensivo.

Questo documento contiene principi, criteri e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inserimento degli studenti con bisogni speciali; definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica; traccia le linee delle possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento.

Tale strumento è finalizzato all'attuazione del pieno diritto all'istruzione e formazione degli studenti; alla definizione di pratiche condivise tra tutto il personale dell'Istituto per consolidare l'alleanza educativa; alla promozione di iniziative di comunicazione e collaborazione tra scuola ed Enti territoriali (Comune, Azienda Ospedaliera, Provincia, Cooperative, Enti di formazione, CTI, Rete di scuole per l'inclusione).

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente sulla base delle esperienze realizzate.

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La normativa di riferimento, che sistematizza l'inserimento e il processo di inclusione scolastica degli studenti con BES, in ottemperanza a quanto previsto dagli articoli 3, 34 e 38 della Costituzione, è costituita principalmente dai seguenti documenti:

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104, Legge - quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.
- Linee operative per il processo di individuazione e accompagnamento dell'alunno con handicap ai fini dell'integrazione scolastica, DPCM 23 febbraio 2006, n. 185, DGR del 7 novembre 2006, n. 3449. Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 16 luglio 2009.
- Documento base sull'integrazione scolastica delle persone con disabilità in provincia di Sondrio, settembre 2009.
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
- Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, 12 luglio 2011.
- Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, 27 dicembre 2012.
- Circolare ministeriale n.8 sui Bisogni educativi speciali (BES), 6 marzo 2013.
- Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti, 22 novembre 2013.
- Decreti legislativi attuativi della legge 13 luglio 2015, n. 107. N.62 "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato".
- Decreti legislativi attuativi della legge 13 luglio 2015, n. 107. N.66 "Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità". (in vigore a partire dal 1° gennaio 2019)

## FASI PRINCIPALI DELL'ACCOGLIENZA DI STUDENTI CON BES

FASI	TEMPI	ATTIVITÀ	SOGGETTI COINVOLTI
Iscrizione	Entro i tempi stabiliti	L'Istituto organizza, prima dell'iscrizione, un'assemblea per uno scambio di informazioni. Su richiesta la famiglia può visitare la scuola e vedere l'ambiente in cui verrà inserito lo studente (soprattutto in caso di disabilità grave in cui sono necessarie particolari attenzioni e adattamenti strutturali). La famiglia procede con l'iscrizione dello studente secondo le modalità prestabilite. Nel caso di studenti con disabilità ai sensi della Legge 104/92 o con disturbi evolutivi specifici, la famiglia dovrà, entro breve tempo, far pervenire la documentazione necessaria direttamente alla segreteria dell'Istituto.	Dirigente, insegnanti e genitori.
Pre-accoglienza	Entro maggio	Nell'ambito dei percorsi di continuità tra scuole, vengono organizzate attività di gruppo e incontri funzionali alla reciproca conoscenza tra studente e l'ordine di scuola successivo (personale, struttura, attività, ...).	Docenti coinvolti dei due ordini di scuola.
Condivisione e passaggio d'informazioni	Entro maggio	Presentazione dello studente con Bisogni Educativi Speciali, in occasione dell'incontro dell'équipe, a una rappresentanza di docenti della scuola che lo accoglie e alla Funzione strumentale per l'inclusione. In occasione della formazione delle classi (protocollo continuità SI*-SP** e SP-SSPG***) vengono presentati in modo generale tutti gli alunni. <sup>1</sup>	Insegnanti di classe, docenti di sostegno, se presenti, dei due ordini di scuola e famiglia.
Accoglienza	Inizio anno scolastico	Prima dell'inizio della scuola i docenti di classe incontrano la famiglia per uno scambio di informazioni riguardo ai bisogni, abitudini, interessi dello studente. Sulla base delle informazioni ricevute dalla famiglia, dai colleghi che precedentemente seguivano lo studente e dalla eventuale documentazione specialistica, il team docente/Consiglio di Classe si riunisce per programmare le attività di accoglienza per la prima settimana di scuola. Tali attività sono finalizzate ad un positivo inserimento dello studente. Successivamente vengono contattati gli operatori socio-sanitari e costruito un primo percorso didattico (individualizzato o personalizzato) da definirsi entro fine novembre.	Team docenti, genitori.

<sup>1</sup> \*scuola dell'infanzia

\*\*scuola primaria

\*\*\*scuola secondaria di primo grado

## OSSERVAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEGLI STUDENTI CON BES

<p>Osservazione</p>	<p>L'osservazione compete a tutti i docenti del Team docente/Consiglio di Classe e agli operatori che affiancano lo studente. Ha la finalità di raccogliere informazioni sugli aspetti cognitivi, emotivi, comportamentali e relazionali dello studente. L'osservazione è funzionale alla stesura della documentazione richiesta e, nel corso dell'anno, al monitoraggio degli esiti dell'azione educativa e alla verifica dell'efficacia e adeguatezza del percorso progettato ed effettuato dallo studente.</p>
<p>Invio per valutazione clinica di alunni ritenuti dal Td*/CdC**2 in difficoltà di apprendimento o di relazioni.</p>	<p>Nel caso vengano rilevate dal Td/CdC difficoltà tali da rendere utile suggerire una valutazione clinica è necessario procedere nel seguente modo: - i docenti si confrontano sul tipo di difficoltà rilevate in relazione alle scelte didattiche e alle strategie adottate; - si condividono le osservazioni effettuate con il Dirigente scolastico; - si organizza un colloquio con la famiglia per spiegare le difficoltà rilevate e i motivi per i quali si sostiene l'avvio dello studente ad una valutazione specialistica; - se la famiglia accetta il suggerimento degli insegnanti questi ultimi si rendono disponibili a un confronto con gli specialisti. In seguito è compito della famiglia richiedere la valutazione specialistica e consegnare l'esito della valutazione alla segreteria dell'Istituto. La famiglia ha facoltà di non accogliere il suggerimento dato dai docenti e quindi di non sottoporre il proprio figlio a valutazione specialistica.</p>
<p>Individuazione da parte del Td/CdC di alunni in situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.</p>	<p>Qualora si riscontrassero difficoltà rilevanti di carattere socioeconomico, linguistico, culturale che necessitano dell'elaborazione di un percorso personalizzato, il Td/CdC deve procedere nel seguente modo: - verbalizzare le difficoltà rilevate nei diversi ambiti disciplinari; - condividere il documento con il Dirigente Scolastico; - predisporre un Piano Didattico Personalizzato (vedi modelli dell'Istituto); - condividere il documento redatto con la famiglia.</p>

<sup>2</sup> \*team docente

\*\*consiglio di classe

## SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI INCLUSIONE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Dirigente Scolastico	Punto di riferimento per tutti i soggetti coinvolti, in particolare per il docente Funzione strumentale per l'inclusione scolastica.
Referente per il singolo studente con BES individuato dal Team docente/ Consiglio di classe	Per ciascuno studente con BES il Td/CdC individua, al proprio interno, un docente referente che provvede a curare la redazione dei documenti necessari avvalendosi della stretta collaborazione con i docenti, gli assistenti ad personam, gli operatori dei servizi e la famiglia.
Docente di sostegno	<p>Il docente di sostegno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- condivide con i colleghi i compiti professionali e le responsabilità sull'intera classe (contitolarità);</li> <li>- partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione per tutto il gruppo classe;</li> <li>- garantisce un reale supporto al Td/CdC nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; - svolge un'attività di consulenza a favore dei colleghi curricolari nell'adozione di metodologie per l'individualizzazione finalizzate a stendere il PEI;</li> <li>- concorda con ciascun docente curricolare i contenuti del progetto per la relativa disciplina o per gruppi di discipline e con gli assistenti ad personam le strategie metodologiche educative;</li> <li>- conduce direttamente interventi specialistici centrati sulle caratteristiche e le capacità dello studente;</li> <li>- assiste lo studente in sede d'esame secondo le modalità previste dal progetto specifico e concordate con la Commissione d'esame; - facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.</li> </ul>
Docenti del team docente/Consiglio di classe	<p>I docenti del team:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accolgono lo studente nel gruppo classe favorendone l'inclusione attraverso l'elaborazione di interventi didattico/educativi e l'uso di strategie e metodologie utili alla piena partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;</li> <li>- analizzano la situazione e definire i bisogni dello studente;</li> <li>- individuano risorse umane, strumentali e ambientali da utilizzare nel processo di inclusione;</li> <li>- assumono la responsabilità del percorso educativo dello studente e della pianificazione degli interventi didattici;</li> <li>- partecipano alla realizzazione dei documenti riferiti allo studente con BES;</li> <li>- favoriscono un clima collaborativo con la famiglia, gli eventuali specialisti e le strutture del territorio.</li> </ul>

Assistenti ad personam	<p>L'assistente ad personam è una figura professionale che svolge il proprio servizio presso le Istituzioni Scolastiche. Opera all'interno della scuola a sostegno del percorso di autonomia, di inclusione e di comunicazione degli studenti con disabilità, svolgendo un ruolo di supporto e facilitazione. L'assistente ad personam:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si attiva per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e delle capacità relazionali dello studente;</li> <li>- collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;</li> <li>- partecipa agli incontri di GLH con i servizi;</li> <li>- collabora alla continuità nei percorsi didattici favorendo anche il collegamento tra scuola e territorio in funzione del progetto di vita dello studente;</li> <li>- assiste lo studente in sede d'esame secondo le modalità previste dal PEI e concordate con la Commissione preposta</li> </ul>
GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione)	<p>Costituito dai docenti di sostegno e coordinato dalla Funzione Strumentale. Svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rilevazione BES, monitoraggio e valutazione;</li> <li>- raccolta e documentazione degli interventi educativo – didattici;</li> <li>- consulenza e supporto sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;</li> <li>- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai GLH operativi di ogni plesso;</li> <li>- elaborazione del "Piano Annuale per l'Inclusione";</li> <li>- interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio, ecc.;</li> <li>- lettura della normativa vigente in merito all'inclusione nell'ottica della ricerca-azione.</li> </ul>
Personale Ata	<p>Il Personale ATA si occupa di accoglienza, sorveglianza e vigilanza. Gli ATA saranno di ausilio materiale agli studenti con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.</p>

## **DOCUMENTAZIONE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Il Decreto legislativo n. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", attuativo della legge n. 107/2015 stabilisce che partire dal 1° gennaio 2019 sarà in vigore la seguente documentazione.

### ***Profilo di funzionamento***

Il Profilo di funzionamento, che ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale, è redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare composta da:

- un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona;
- uno specialista in neuropsichiatria infantile;
- un terapeuta della riabilitazione;
- un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto.

Il Profilo di funzionamento

- è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI;
- definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica;
- è redatto con la collaborazione dei genitori, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata;
- è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.

I genitori o chi ne esercita la responsabilità trasmettono la certificazione di disabilità all'unità di valutazione multidisciplinare, all'ente locale competente e all'istituzione scolastica, rispettivamente ai fini della predisposizione del Profilo di funzionamento, del Progetto individuale e del PEI.

### ***Progetto individuale***

Il Progetto individuale è redatto dal competente Ente locale sulla base del Profilo di funzionamento, su richiesta e con la collaborazione dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità.

Le prestazioni, i servizi e le misure di cui al Progetto individuale sono definite anche in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche.

### ***Piano Educativo Individualizzato***

Il PEI

- è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle

figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare;

- tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento;
- individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;
- esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale;
- è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione;
- è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

### ***Piano Annuale per l'Inclusione***

Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispose il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.